

Cardarelli, dopo 7 anni il giudice del lavoro reintegra l'ex direttore sanitario Roberto Previati

CAMPOBASSO. Dopo un lungo contenzioso ed a distanza di sette anni dal suo licenziamento, il dottor Roberto Previati, Direttore sanitario dell'Ospedale Cardarelli di Campobasso, ha visto riconosciute le proprie ragioni dal Tribunale di Campobasso. Il Giudice del lavoro Rinaldi, infatti, ha accolto integralmente il ricorso presentato dagli avvocati Mariano Morgese e Fabio Baranello, dichiarando la nullità del licenziamento e condannando l'Azienda sanitaria all'immediato reintegro nel po-

sto di lavoro occupato precedentemente. "L'Asrem - hanno spiegato i legali nel dare notizia della sentenza - dovrà anche pagare tutte le retribuzioni maturate dal settembre del 2000 fino all'effettivo soddisfo, con la rivalutazione e gli interessi, e con obbligo di provvedere alla regolarizzazione della posizione previdenziale ed assistenziale del dirigente". Il Giudice del lavoro ha infine riconosciuto in favore di Previati la somma di 100mila euro a titolo di risarcimento degli ulteriori danni, condan-

nando la Asl alla rifusione delle spese di giudizio, liquidate in 15mila euro, ed a quelle della consulenza tecnica d'ufficio. "Si conclude così - aggiungono i legali - con una severissima condanna dell'Amministrazione sanitaria, quantificabile, complessivamente in circa due milioni di euro, la vicenda relativa al licenziamento del direttore sanitario del presidio ospedaliero di Campobasso". Una vicenda sulla quale ha anche indagato la procura.

ppm

IN EVIDENZA

Nella seconda fase della sperimentazione saranno interessati anche i dirigenti scolastici

Comunità montana e Asrem collaborano contro la droga

Prosegue il progetto rivolto ai giovani

COMUNITA' Montana del Volturno: l'ente montano chiede all'Asrem la prosecuzione e la collaborazione per mandare avanti il progetto *Le Mura* per la prevenzione delle tossicodipendenze attraverso la riduzione del disagio giovanile. Anche i dirigenti scolastici di zona interessati.

Il Sert di Isernia e la Comunità montana del Volturno nel corso degli ultimi tre anni (2006-2009) hanno realizzato un progetto di prevenzione del disagio giovanile in tutte le scuole medie dell'ente montano che ha riscosso veramente un grande successo. Quest'ultimo ha permesso di attivare, in ciascuna delle 10 scuole presenti, un servizio di prevenzione primaria centrato sulla metodologia della educazione tra pari ed un servizio di prevenzione secondaria centrato sulla metodologia dell'ascolto rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti. Inoltre, nel comune di Castel San Vincenzo è stato aperto ed attivato un centro di aggregazione giovanile grazie all'impegno della Comunità mon-



Angelamaria Tommasone

tana del Volturno guidata dal commissario **Domenico Di Cicco**.

A questi servizi di base sono stati associate periodiche azioni di sensibilizzazione, formazione e divulgazione. Il progetto è stato finanziato dall'ente montano con sede in via Conca Casale a Venafro, realizzato dall'associazione di promozione sociale *Pianeta Giovani* e coordinato e supervisionato dagli esperti del Sert di Isernia. Per questo motivo sia il responsabile del progetto per la Comunità montana del Volturno **Angela Maria Tommasone** e il responsabile della prevenzione del Sert di Isernia-Venafro dottor **Palmetino Capaldi**, chiedono

all'azienda sanitaria regione Molise (ambito di Isernia) e più precisamente al responsabile del servizio dipendenze patologiche dottor **Salvatore Fucile**, di sostenere la continuità delle azioni riguardanti il disagio giovanile.

Ad avvalorare il buon lavoro effettuato in questi anni dalla Comunità montana del Volturno anche una lettera di sollecitazione dei dirigenti scolastici che hanno chiesto la prosecuzione del progetto proprio all'ente montano. I dirigenti scolastici **Vincenzina Scarabeo Di Lullo** (scuola media Pilla di Venafro), **Adriano Ritucci** (scuole medie di Colli a Volturno, Scapoli e Fornelli), **Gianfranco Piscicelli** (scuole medie di Montaquila e Pozzilli), **Luciana Sacco** (scuole medie di Cerro al Volturno, Rocchetta a Volturno, Rionero Sannitico), **Domenico Visocchi** (scuola media di Sesto Campano) e **Anna Rosa Morelli** (scuola media primo circolo Venafro) in tutti modi vogliono che il progetto vada avanti. Inoltre, considerati gli ottimi risultati raggiunti e che la Comunità montana intende continuare questo progetto ma non è in grado di finanziarlo completamente a causa della riorganizzazione istituzionale in corso in regione, è stato chiesto l'intervento di altri partner. All'Asrem, si chiede di inserire questo progetto

nel piano di zona 2009-2011 che dovrà essere approvato entro il 30 settembre 2009, in modo tale da continuare l'iniziativa e dare, quindi, una puntuale risposta ai bisogni di adolescenti e preadolescenti che vivono in tutto il territorio dell'ambito. Intanto, i risultati e le iniziative portate avanti in questi tre anni possono essere lette e consultate con facilità sul giornale pub-

Prosegue l'impegno sul fronte del disagio dei ragazzi del Volturno

blicato dall'ente montano denominato *Nuove generazioni crescono nell'alta Valle del Volturno*.

michele visco

L'ex direttore sanitario fu licenziato nel 2000: da allora una lunga odissea giudiziaria terminata ieri

Previati vince anche in Appello

La ex Asl di Campobasso condannata a risarcire il manager: altri 50mila euro

CAMPOBASSO - La Corte d'Appello del capoluogo ha confermato la nullità del licenziamento del dottor **Roberto Previati** ha condannato la ex Asl di Campobasso al risarcimento di altri 50mila euro. Ancora una vittoria, quindi, per il dottor **Previati** nel contenzioso che da lungo tempo lo vede contrapposto alla ex ASL n. 3 di Campobasso, la quale nel settembre del 2000 lo aveva licenziato dall'incarico di Direttore Sanitario dell'Ospedale "Cardarelli". Dopo il Tribunale - che due anni fa aveva dichiarato la nullità del licenziamento del Dirigente per una molteplicità di vizi formali e sostanziali, condannando la ASL alla sua reintegrazione in servizio,



al pagamento di tutte le retribuzioni arretrate e dei contributi non versati, oltre al risarcimento di 100.000 euro di danni - anche la Corte d'Appello ha quest'oggi riconosciuto piena ragione al Dott. **Previati**, sempre difeso dagli avvocati **Mariano Morgese** e **Fabio Baranello**. Il Collegio d'appello, infatti, non solo ha respinto integralmente l'impugnazione della sentenza di primo grado proposta dalla Gestione liquidatoria della ASL, ma ha pure condannato l'Amministrazione sanitaria al pagamento di altri 50.000 euro in favore del Dott. **Previati** per il danno esistenziale causato dal licenziamento, oltre alle spese di giudizio.

L'ex direttore sanitario del Cardarelli vince anche in Appello Previati fu ingiustamente licenziato, ora verrà risarcito

di Lino Santillo

Sette anni. Tanto è durata la lunga battaglia legale che il dottor Roberto Previati ha dovuto combattere contro la ex Asl n.3. L'azienda sanitaria (oggi Asrem) nel settembre del 2000 adottò nei suoi confronti un provvedimento drastico. Fu licenziato e sollevato dal delicato incarico di direttore sanitario dell'ospedale Cardarelli di Campobasso. Da subi-

to il professionista diede mandato agli avvocati Mariano Morgese e Fabio Baranello di curare gli interessi legali e, seppur a distanza di tempo, ottenne una prima significativa vittoria. Nel 2007 il Giudice del Lavoro dichiarò la nullità del licenziamento adducendo fra le motivazioni anche molteplici vizi formali e sostanziali. Il magistrato dispose il reintegro in servizio in favore dell'alto dirigente

e condannò l'azienda al pagamento di tutte le retribuzioni e dei contributi non versati. Fu disposto anche un risarcimento danni quantificato in 100mila euro. Il verdetto fu impugnato dalla Asl e il caso tornò nuovamente ad essere discusso.

Stavolta in sede di Appello e ci sono voluti altri due anni per mettere la parola fine a questa spinosa controversia. Il collegio giudicante non solo ha respin-

to integralmente l'impugnazione del verdetto di primo grado che fu proposta dalla Gestione liquidatoria dell'azienda sanitaria, ma ha altresì condannato la stessa azienda al pagamento delle spese giudiziali oltre al pagamento di ulteriori 50mila euro a titolo di risarcimento per il danno esistenziale causato dall'ingiusto licenziamento adottato nei confronti del dottor Roberto Previati.

